

“GIOCO - SPORT A SCUOLA”

Un progetto ludico-motorio extracurricolare nella scuola Primaria



Si è concluso, con una manifestazione sportiva, il Progetto d'Istituto "Gioco-sport a scuola" che ha visto il coinvolgimento attivo e la partecipazione degli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Primaria presso la Piazza dell'amicizia del Plesso "R. Scardigno" e presso la Palestra della Scuola "V. Valente", nonché delle classi quarte e quinte presso il campo sportivo "Paolo Poli" di Molfetta.

Entusiasti, e con grande spirito di gioco, i piccoli atleti hanno dimostrato di padroneggiare le abilità motorie, come lanciare e afferrare una palla, centrare il bersaglio, mantenersi in equilibrio sulle punte, giocare con la peteca, orientarsi nello spazio.



I più grandi hanno padroneggiato le diverse discipline dell'atletica leggera: corse su pista, salto in lungo, lanci con il vortex, prove multiple, marcia su strada, lancio del peso, staffette varie. Ogni bambino ha una propria propensione e in questo fantastico sport tutti possono trovare una disciplina nella quale immedesimarsi.

La gioia degli atleti è stata incontenibile quando i giochi hanno avuto inizio e hanno partecipato ad un'ampia e articolata selezione di attività sportive, con la presenza straordinaria dei genitori che, nell'ultima parte della manifestazione, hanno giocato a coppia con i loro figli.



A conclusione, tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia, simbolo dello sport come valore necessario e fondamentale per l'integrazione sociale e per un corretto e sano stile di vita.



Il nostro Istituto attribuisce molta importanza al valore altamente educativo dell'attività sportiva di tutti i bambini, "nessuno escluso, ciascuno incluso", garantendo la loro piena inclusione. Il progetto non solo ha migliorato e consolidato nei bambini la conoscenza e la coscienza delle proprie attività psicomotorie, ma ha anche permesso di farli progredire in tutti gli aspetti della loro personalità: il rispetto per gli altri e per le regole, la capacità di relazionarsi, di dialogare e di confrontarsi con chi è diverso, la capacità di ascolto, di attenzione, nonché di concentrazione e di attesa, che mai come in questo momento storico-sociale, risultano di basilare importanza. Come afferma Sara Simeoni, primatista mondiale del salto in lungo, *"praticare uno sport non deve fondarsi sull'idea del successo, bensì sull'idea di dare il meglio di sé"*.

Le attività proposte hanno, dunque, avuto l'obiettivo di potenziare l'esecuzione di specifici schemi motori e posturali e, pertanto, non hanno mai assunto carattere di selettività, come premiare solo il migliore mettendo da parte i meno dotati; perciò tutti i bambini sono stati aiutati alla conquista e all'affermazione della propria personalità.

Il termine "gioco" che accompagna la denominazione di tale progetto sta a sottolineare l'aspetto ludico che mira a far maturare nei bambini la collaborazione, la fiducia nell'altro, l'accoglienza di tutti, la fratellanza e il valore dell'amicizia e della cooperazione attiva e condivisa all'interno di un gruppo.

Un ringraziamento speciale alla referente del Progetto Rita Tedeschi e alle esperte dell'Associazione sportiva ASD Olimpia Club di Molfetta che, con grande professionalità e profonda attenzione, hanno accompagnato i piccoli atleti in questa avventura sportiva, cercando di tirar fuori, in ognuno, tutte le loro possibilità di miglioramento psico-fisico.

